

IL TRIULLI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Uffizie e festività e nel Regno.

Annua L. 15
Semestrale L. 8
Trimestrale L. 4

Per gli stadi dell'Unione Postale: Anno Semestrale e trimestrale in proporzione.

Pagamenti anticipati.

Un numero separato contenente S.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale, Comunisti, Mercoledì, Domenica e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni presso la convenienza.

Si vende all'Inglese, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Durante la bufera

Ora che abbiamo un po' di sosta, ragioniamo pure sull'attuale momento politico, ma l'assunto è molto difficile. Com'è possibile ragionare sopra cose non poco irragionevoli? Passa sulla nostra vita pubblica un vento di follia, come quello che i venetesi attribuiscono al monte Baldo, e il raziocinio sembra colto da una specie di paralisi. La Camera non è più divisa in due partiti: è divisa piuttosto in due sezioni di agitati, sopra ciascuna delle quali incombe un'ossessione diversa, ma congedo dello scoppio. La presidenza non è più adatta per uomini come Biancheri o come Zanardelli, tanto meno per la barba solenne e il cervello giulibato dell'on. Chinaglia: a quel posto, converrebbe piuttosto delegare la competenza energica dell'on. Bonfigli, chiarissimo e abile direttore di frenocomi.

Vediamo, Nassano, in qualsiasi fazione militi, compresa l'anarchia, oserebbe accogliere che una minoranza di sessanta membri abbia diritto di far prevalere la propria volontà in un'assemblea di cinquecento, poiché, se fosse lecito tale assurdo, molto meglio sarebbe tornare alla rappresentanza del partito, anche se questa minoranza, se si volesse il Governo, non è neppure lecito cancellare i diritti comuni a tutti i rappresentanti, per ridurre al silenzio.

Si propone di riformare il regolamento: e in ciò la Camera è sovrana sempre e — come si dice in Inghilterra — può far di tutto, tranne che mutare un'ordine in legge; ma anche tali riforme bisognerebbe discuterle e, in tal caso, l'ostinazione non farà che mutar di lato, come il vento danese. La maggioranza, se vuole rispettare le tradizioni, conviene s'adatti a discutere il regolamento nuovo sempre col metodo dei vecchi: un colpo di sorpresa, comunque sia, può degenerare in un'violazione spertata del diritto, e simili violazioni sono sempre pericolose e da evitarsi. O allora?

Allora, cari miei, non si capisce dove andare a finire. Una violenza non chiamata sempre un'altra e una ben triste catena avvolgerebbe tutto questa nostra già costeggiata e angosciata vita politica.

Gli audaci della maggioranza vorrebbero andare anche molto più in là: vagheggiano sempre la discussione a cambiale, ossia a scadenza fissa, per i provvedimenti politici. O il giorno tale la Camera ha finito di discutere, o il giorno appresso i progetti diventano legge per decreto reale!

Il metodo è facile: si capisce, ma ci si pensi bene: con un colpo di sorpresa, circa il metodo delle discussioni, si fa soltanto un passo fuori d'un regolamento: ed è l'ultima novità, quella della scadenza, non ci illudiamo, si fa un passo fuori della Statuta.

Si possono arricchire passi di tal genere, proprio in un periodo in cui, per reggere saldamente le redini, un Governo avrebbe necessità di sentirsi circondato di tutto il prestigio che deriva dal diritto e dalla giustizia?

I provvedimenti politici per decreto reale
Roma 23 — La Gazzetta Ufficiale di oggi pubblica il seguente decreto: Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia veduto il regio decreto 30 giugno 1889 N. 6144 (serie 4); veduto il R. editto 26 marzo 1888; sulla proposta del nostro Presidente del Consiglio, ministro segretario di Stato per l'Interno e dei nostri ministri e segretari di Stato per la giustizia, lavori pubblici e poste e telegrafi, in seguito a deliberazione del consiglio dei ministri abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo primo — L'autorità di pubblica sicurezza può vietare per ragioni di ordine pubblico gli assembleamenti e le riunioni pubbliche. I contravventori al divieto saranno puniti a termini dell'articolo 494 del codice penale.
Articolo secondo — Non si potranno

portare, né esportare in pubblico insegne, stendardi o emblemi sediziosi. I contravventori saranno puniti con l'arresto fino ad un mese o con la multa fino a lire trecento.

Articolo terzo — Oltre le associazioni delittuose, punite dal codice penale, il ministro dell'Interno può sciogliere con decreto motivato tutte quelle altre che siano dirette a sovvertire per vie di fatto, gli ordinamenti sociali o la costituzione dello Stato.
Contro il decreto di scioglimento è ammesso il ricorso alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato.

Questo ricorso non avrà effetto sospensivo finché nei riguardi del patrimonio delle associazioni disciolte. Qualora le associazioni disciolte si ribellino, finché sotto altro nome, i promotori ed i capi delle medesime saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi o coll'ammenda fino a lire mille.

Articolo quarto — Gli impiegati, agenti ed operai addetti alle ferrovie, poste e telegrafi, all'illuminazione pubblica a gas ed a elettricità, anche se tali servizi sono esercitati per mezzo di un privato assunto, che in numero di tre o più, previo concerto, abbandonino il proprio ufficio ovvero l'incarico, ovvero omettano di adempire il regolare funzionamento del pubblico servizio, saranno puniti, qualora il fatto non costituisca un reato più grave, coll'arresto fino a tre mesi o colla multa fino a lire mille, oltre alle pene previste dall'articolo 181 del codice penale. Quando si tratti di pubblici ufficiali, i promotori ed i capi saranno puniti coll'arresto fino a sei mesi, ovvero colla multa fino a lire tremila.

Articolo quinto — Tutte le disposizioni penali relative alle contravvenzioni e alle leggi sulla stampa ed ai delitti commessi per mezzo di stampa sono applicabili:
1. Al gerente del giornale o periodico;
2. Agli autori e cooperatori delle pubblicazioni che siano incriminate.

Quando l'autore delle opere ed i cooperatori delle pubblicazioni siano condannati e risiedono nel Regno, il gerente va esente da pena.

Articolo sesto — Il proprietario del giornale o periodico e il proprietario della tipografia, in cui viene stampato saranno sempre civilmente e solidamente responsabili delle pubblicazioni avvenute nel giornale o periodico medesimo; la responsabilità civile comprenderà oltre il risarcimento dei danni, il rifacimento delle spese per il procedimento del pagamento delle spese pecuniarie, a cui sia stato condannato il gerente del giornale o periodico, oppure l'autore della pubblicazione.

Articolo settimo — Nel caso in cui i responsabili di reato di diffamazione commessi a mezzo della stampa, prima della presentazione della querela, ne abbiano fatta pubblica ritrattazione per mezzo della stampa, la pena potrà essere della detenzione non oltre sei mesi o multa non oltre lire duemila.

Articolo ottavo — È vietata la pubblicazione per mezzo della stampa degli atti dell'istruttoria penale e dei rendiconti, ovvero riassunti di dibattimenti nei giudizi per diffamazione sotto pena di ammenda da lire cento a cinquecento, oltre la soppressione dello stampato. Non si applica tale divieto ai giudizi previsti dal num. 1 dell'art. 394 del Codice penale (riferentesi ai pubblici ufficiali) e a quelli dei quali la persona offesa sia membro del Parlamento per causa delle sue funzioni.

Articolo nono — Agli articoli 56 dell'Editto sulla stampa, 124 e 400, ultimo capoverso del Codice penale, che sono abrogati, è sostituita la seguente disposizione: « Per delitti preveduti nell'articolo 122 del Codice penale non si procede che dietro autorizzazione del ministro della giustizia; nel caso di offesa contro i Sovrani e Capi di governi esteri l'azione penale non verrà esercitata, se non in seguito a richiesta per parte dei Sovrani o Capi degli stessi governi, fermo restando il disposto della legge 26 febbraio 1852; nel caso di offesa contro gli inviati ed agenti, diplomatici stranieri, accreditati presso il Governo del Re, l'azione non verrà esercitata, se non in seguito a querela sposta dalla persona che si reputa offesa ».

Articolo decimo ed ultimo. — Il presente decreto avrà esecuzione col 20 luglio prossimo venturo. Esso sarà presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge. Ordiniamo che il presente decreto,

munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta delle leggi e decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma addì 23 giugno 1899.
Rimando Umberto
Controfirmati: Pelloux, Visconti-Venosta, Bonasi, Carrino, Boselli, Mirri, Bettolo, Baccelli, Lacava, Salandra, Di San Giuliano.

La relazione che precede il decreto.

Questo decreto fu sottoposto alla firma reale, accompagnato dalla seguente relazione:

Sire! La Camera dei deputati ricevette solennemente il quattro marzo la necessità di nuove disposizioni per la difesa dell'ordine pubblico e delle istituzioni, approvando a grandissima maggioranza di voti i conosciuti informatori del disegno di legge che le era stato presentato dal governo.

Iniziatosi il primo giugno la seconda lettura di questo disegno di legge, una piccola minoranza deliberatamente ed apertamente si propose di impedire alla Camera di condurre a termine l'esame dei provvedimenti presentati.

A immediati furono proposti opportune modificazioni al regolamento; fu opposto lo stesso sistema di deliberato ostruzionismo.

La situazione, creata da queste condizioni, impone al Governo il dovere di procurare che la volontà e il diritto della maggioranza possano, secondo lo spirito degli ordini costituzionali, ottenere la loro legittima prevalenza. Non si può lasciare che una esigua minoranza impedisca alla Camera dei deputati l'esercizio delle sue funzioni.

Perciò il Consiglio dei ministri, con deliberazione unanime, non esita a proporre a Vostra Maestà che le disposizioni più essenziali di quel disegno di legge, riunite in un testo, che è anche conforme a quello definitivamente deliberato dalla Commissione parlamentare eletta per esaminarlo, siano sancite con R. decreto, che abbia effetto esecutivo il 20 luglio e venga tosto presentato al Parlamento per la conversione in legge. Rimane per tal modo integra nei due rami del Parlamento la potestà di discutere o deliberare intorno alle disposizioni del decreto, prima che si applichino.

A tutela pertanto dello stesso credito dell'autorità del Parlamento, sottoponiamo a Vostra Maestà l'unico decreto.

L'impressione a Montecitorio

I commenti dei giornali.

Roma 23 — Il decreto provoca a Montecitorio una animazione notevole. Tutti lo discutono; alcuni lo approvano, molti sono dubbiosi circa la costituzionalità del provvedimento e timorosi delle conseguenze.

Gli oppositori del Ministero se ne dicono scandalizzati, e prevedono come inevitabile la caduta del Ministero. L'estrema Sinistra si dice soddisfatta dell'atto del Governo.

L'Avanti si limita ad annunziare il decreto e la relazione riassumendone le disposizioni principali nell'articolo di fondo scritto in precedenza.

L'Italia definisce il decreto un assalto alla costituzione. Ritiene che i magistrati non ne applicheranno le disposizioni, e conclude che l'on. Pelloux dovrà fare i conti non soltanto con l'Estrema, ma con molti altri.

L'Italia, stasera, riconosce che il decreto paralizza l'ostinazione e rileva la gravità costituzionale del provvedimento. Si duole che il Ministero non abbia tenuto conto del Senato, che non esprime finora alcuna opinione in merito al provvedimento: che il Ministero abbia fornito all'estrema un'arma che questa userà contro la parte costituzionale.

Il Panfulla riserva a domani i commenti, ma nell'articolo di fondo dice che una reazione inevitabile contro l'inaudita disinvoltura del Ministero, in difesa delle prerogative del Parlamento, scoppierrebbe minacciosa appena riaperta la Camera.

Il Don Chisciotte definisce il decreto il precipizio.

Il Popolo Romano vorrebbe dimostrarne la necessità.

La Tribuna dice che approfitterà di questi giorni di vacanza per racco-

gliore sul decreto i pareri delle maggiori personalità parlamentari.

A noi pare che l'atto del Ministero non sia davvero un atto compiuto negli interessi dello Stato. Il Ministero mostrò di saper opporre violenza alla violenza: resta a vedere se questo sia o no il sistema più consigliabile.

Ci sembra che al disopra degli interessi politici e del momento di un ministero qualsiasi dovremmo sempre essere gli interessi della Nazione, la libertà costituzionale e le aspirazioni e i diritti di tutti i partiti costituenti la nazione, non esclusi mai quelli della minoranza.

Per questa volta dobbiamo constatare adunque che la prudenza ha ceduto il posto alla violenza, cambio pericoloso sempre, e tanto più nelle vicende della politica.

Le proposte dell'Italia al governo cinese

Roma 23 — Ecco, secondo le ultime informazioni, le proposte che il Governo italiano avrebbe fatte al governo cinese:

Che sia data facoltà all'Italia di stabilire a San Mun un osservatorio commerciale ed un deposito di carbone; di costruire alinea linee ferroviarie nella provincia di Os-Kiang; di esercitare, senza controllo i diritti di dogana.

Il Governo italiano chiede inoltre che il governo cinese si impegni a non fare alcuna concessione commerciale od industriale nella provincia di Os-Kiang ad altri Stati.

Infine esso chiede di negoziare uno speciale trattato di commercio colla Cina.

IL CASO DEL GENERALE GILETTA

Roma 23 — Il Don Chisciotte a proposito dell'arresto del generale Giletta dice come non possa credere che l'autorità giudiziaria francese si disponga a compiere un nuovo processo irregolare tanto nella forma quanto nella sostanza benché gli sembri che le garanzie della giustizia riuscirebbero più sicure senza la condizione delle porte chiuse. Ma comunque pare sempre più grave la condotta che il nostro Governo ha dimostrato in questo triste incidente. La sua sola determinazione è stata quella di disinteressarsi della sorte del generale italiano colpito da tristissima accusa.

Il nuovo Gabinetto in Francia

Come è accolto dalla stampa.

Parigi 23 — La composizione del Gabinetto, presieduto da Waldeck Rousseau, è vivamente commentata negli ambulatori della Camera, ove regna una grande animazione.

L'entrata del generale Gallifet al Ministero della guerra, produsse una scissura tra i socialisti.

Si ritiene che la seduta di lunedì sarà burrascosa; si prevedono numerosi incidenti.

I commenti dei giornali, tranne quelli dei fogli radicali e dreyfusiani a oltranza, non sono dei più benevoli.

Il Figaro, sobbene dreyfusista, dice che il compito del nuovo Ministero, è limitato a liquidare l'affare Dreyfus.

Eredi della duchessa Bevilacqua La Masa

che dall'Australia ne reclamano l'eredità

La Koebische Zeitung di Berlino ha da Adelaide (Australia) che i signori Lodovico e Francesco Bevilacqua, ivi dimoranti, intendono di procedere per entrare in possesso di quanto la duchessa Bevilacqua-La Masa, credendo estinta la sua famiglia, ha lasciato alle città di Venezia e Verona per imprese e scopi di beneficenza. Questi Bevilacqua dimostrano di discendere da un ufficiale napoleonico che nel 1805 abbandonò l'Italia e si sposò a Colonia. I suoi figli vennero educati a Lubeca ed uno di quelli è il padre del Bevilacqua austriaco.

Il console italiano ha portato la cosa a conoscenza del Governo italiano.

Capinetti e Montecotti americani

Un antico odio divide le famiglie Baker, Howard o Wite, della contea di Clay, nel Kentucky. Ora uno dei Baker

sta per comparire davanti ai giudici di Manchester per aver tirato una fucilata contro un suo amico, e, per proteggerlo, si sono prese le più grandi precauzioni. Cento uomini di milizia, venuti da Lexington con una mitragliatrice, stanno accampati presso il tribunale, e numerosi sentinelle sono collocati sulle strade per impedire agli Howard ed ai Wite, momentaneamente alleati contro i Baker di entrare in città.

Dal canto proprio gli Howard ed i Wite hanno appostato parecchi dei loro sullo vie per far fuoco sui Baker se questi, corressero, di recarsi a Manchester.

I Baker, in numero di un centinaio, ed armati fino ai denti, si sono accampati sulle rive del Bear Creek.

Gli Howard e i Wite sono anch'essi un centinaio bene armati. Non è ancora stato tirato un solo colpo di fucile, ma se la guerra scoppiasse fra le due parti, il colonnello Williams, coi suoi cento militi, sarebbe impotente a ristabilire l'ordine e ad impedire l'effusione del sangue.

Piegatrice caucasicista e poliziotto

La Cavallieri, che i parigini hanno applaudito tante volte alle Folies-Bergere, stando ai suoi dice, ha sposato teste il principe russo Bariatinski.

La Cavallieri è di modestissime origini. Figlia di un venditore di giornali e di una lavandaia, essa entrò giovanissima in una stamperia, come piegatrice. Poi, a 16 anni, esordì a Roma, in un caffè-concerto d'infimo grado. Guadagnava 50 centesimi per sera, e, inoltre, aveva il diritto di girare, una volta per sera, col piattolo, fra gli spettatori, dividendo col direttore il frutto della colletta. Un giorno un impresario dietro la scopia e ne fece una diva; e oggi la Lina Cavallieri, la bella trasteverina, si chiama principessa Bariatinski. Suo padre ha inteso di vendere giornali, e fa il signore.

LA TRATTA DELLE DONNE BIANCHE

Verso la fine del mese si riunirà dice il Rappel — a Londra un congresso internazionale che dovrà discutere le misure da prendersi per mettere termine all'ignobile tratta delle donne bianche.

Le Novosti di Pietroburgo danno informazioni particolarmente sul modo in cui si pratica in Russia questo commercio. E la città di Jassy, dice quel giornale, che è centro di quel traffico.

Le donne sono comprate, specie a Lipsia; durante la gran fiara, è diretta alla capitale della Moldavia, che è il punto di concentramento. Da Jassy la merce viene mandata poi in Russia o in Turchia. Dopo Jassy, anche Bruxelles è diventato un centro importante di quel commercio.

Le schiave bianche destinate alla Russia son dirette a Riga o a Vilna, ove si recano i mercanti all'ingrosso di Pietroburgo e di Mosca per fare la scelta; essi fanno trasferire subito la merce acquistata in tutte le grandi città dell'impero, sino nelle provincie più remote della Siberia.

Due anni addietro, s'è arrestato in Odessa un agente dei mercanti di schiave e s'è sequestrata a lui tutta una corrispondenza che mostra come, per tutto, in Russia, si trovino agenzie in rapporti continui con i grandi mercanti di schiave. Ci sono lettere in cui i sub-agenti « si stimavano fortunati di poter raccomandare una merce eccezionale, a prezzi relativamente bassi, in tutto 5 colli (!) » e seguiva la descrizione dettagliata della merce.

L'agente d'Odessa ha dovuto fare suo malgrado un viaggio in Siberia, perché i tribunali russi non ischerzavano su questa materia, e parecchi dei suoi sub-agenti sono stati obbligati a raggiungerlo laggiù.

Intuito dire che, nella maggior parte dei casi, è con promesse menzognere che gli agenti infami aggrivano e prender nello loro reti le disgraziate che non immaginano la sorte orribile che lo aspetta.

Si assicura che il Governo russo considera la tratta delle donne bianche come un vero flagello internazionale che non potrebbe esser combattuto vittoriosamente che con gli sforzi riuniti di tutti i Governi civili.

La Chinina Migone ti procura Una fortissima capigliatura.

NOTIZIE ITALIANE

Inchiesta sulle banche

Il ministero del tesoro ha ordinato una inchiesta, sulle condizioni di certe banche private, che esercitano il monopolio dei mercati italiani...

La fassa militare abbandonata?

Si assicura, che il generale Mirri non insisterà per la fassa militare, presentata dal suo predecessore o non approvata dalla Giunta del Bilancio.

NOTIZIE ESTERE

Aguinaldo non vuole restituire i prigionieri spagnuoli

Madrid 23 — Aguinaldo si è rifiutato di liberare 6000 soldati spagnuoli prigionieri dei filippini...

Un altro principe al Polo?

Haver 23 — Oggi è salpato il yacht Albatross con a bordo il principe di Monaco, il dott. Richard e cinque scienziati inglesi...

Generali francesi puniti

Parigi 23 — Una nota ufficiale annunzia che verranno revocati il colonnello Saxcé, il generale Hartschmidt, ed il generale Metzinger...

Parigi 23 — Il Matin crede che il ministro dell'Interno immediatamente di sostituire il generale Zarlinde governatore di Parigi col generale Brugère...

L'istruttoria contro Paty de Clam

Parigi 23 — L'istruttoria contro Paty de Clam riguarda i falsi dei telegrammi firmati Speranza e Bianche, indirizzati a Piquart...

La cassa mortuaria di Dreyfus

Londra 23 — Telegrafano da Parigi al Daily Telegraph: ieri giunse al Ministero delle colonie un telegramma da Cayenna...

Parigi 23 — Il Tribunale ha emanato una sentenza di non luogo a procedere in favore di quel tale Osoff...

Un francese linciato in America

New York Herald ha da Rio de Janeiro: 21 — A Rio Grande, la plebe prese d'assalto ed invase la prigione dove era rinchiuso un francese...

Un soldato condannato alla fucilazione

Madrid 23 — Il tribunale di guerra condannò alla fucilazione un soldato che si ribellò a un tenente della scuola di guerra ferendolo gravemente...

Calcoscopio

Effemeride storica. 24 giugno 1899 — Battaglia di S. Martino vinta dalle truppe italo-francesi contro gli austriaci.

Un pensiero al giorno. Due cuori che si amano sono due specchi posti di fronte: l'immagine — gioia o dolore — si ripete dall'uno all'altro all'infinito.

Cognizioni utili. Fiammiferi a luce brillantissima. Si pone in una piccola cavità perforata all'estremità del fiammifero, la polvere di cui è indicata sotto la composizione...

La sfiga. Rebus monoverbo.

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. RESTARE (ra sta re).

Per finire. Un bastimento, entra in un porto difficilissimo, con a bordo il pilota del luogo.

Domanda il capitano. — Multissimi — risponde il pilota. — Li conoscevo voi? — Se il conosco? Ma state tranquillo!... Che diavolo!

La qual momento si sente uno scroscio spaventevole. — È il bastimento che si è spaccato in due degli angoli. Vedete — dice il pilota — per esempio, eccome uno.

PROVINCIA

Mercurio di animali bovini chi avranno luogo nella Provincia di Udine o paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Domenica 25 giugno — Azzano Decimo. Lunedì 26 id. — Raja, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Cormons, Romans. Martedì 27 id. — Martignacco, Cormons. Mercoledì 28 id. — Martignacco, S. Vito, Venzon, Oderzo. Giovedì 29 id. — Tarcento. Venerdì 30 id. — Cormons, Gorizia. Sabato 1 luglio — Buttrio, Pordenone.

Elezioni amministrative.

Domani avranno luogo le elezioni amministrative nei Comuni di Mandamenti di Ampezzo, Cividale e San Vito al Tagliamento, eccettuati i Comuni di Ampezzo, il cui Consiglio fu disciolto per R. Decreto 16 marzo 1899...

Dichiarazione. A mettere le cose nel loro vero essere, ed a dissipare le voci sparse ad arte e senza anche pubbliche a mezzo di qualche giornale, mi sento in dovere di dichiarare che non mi è mai passato per la mente, o che in nessun caso permettersi che il mio nome venisse portato fra i candidati a consiglieri provinciali.

Faenza, 23 giugno 1899.

Giovanni Borgnolo.

Cividale, 23 giugno.

Elezioni — Feste giuranti — Per Paolo Dianon.

La lista liberale rimasta tale e quale venne ieri pubblicata, e cioè coi nomi dei signori:

- Albini nob. Lorenzo De Pappi conte Guido Bini Bernardino D'Orlandi Lorenzo Gabriaci cav. Giacomo Leicht dott. Pier Sylvio Mosaglio Antonio Piccoli Franco.

Nel partito clericale pare che sia sorta qualche scissura per la scelta dei nomi che devono comporre la lista, ancora non definita.

Così è accertato che anche in questo partito vi saranno due liste. — In questa nuova lista si comprenderanno i nomi di:

- Zanutto Giuseppe detto Balatta Corte Domenico Zorzenone Giovanni ed altri.

Però la nagatella di quattro liste, con quaranta candidati per lo meno. Dunque non è più questione di partito per certi signori, ma all'evidenza tentasi di ambizione, di brama di potere, magari senza meriti.

E se si escludono queste considera-

zioni, allora non si potrà negare che qui regni la confusione.

Basta! attendiamo il responso delle urne.

Abbiamo appreso da un membro del Comitato dei festeggiamenti, che per il 23 o 30 che sia del p. v. luglio, si sta preparando un grande festa popolare.

Avremo il divertente giuoco della tombola, concerto bandistico, l'indispensabile ballo, fuochi, luminarie, e forse qualche cosa d'altro.

Si dice che per detto giorno vi sarà pure un convegno di ciclisti, con sfilata attraverso la città non essendo possibile effettuare una gara per mancanza di pista e di un luogo adatto per corso.

Comunque il Comitato merita incoraggiamento, perchè a dir vero ha già dimostrato di saper fare le cose per bene.

I propositi alla festa centenaria di Paolo Dianon, sta perchè distratti dagli affari privati, o dall'attuale mercato dei bozzoli, o dall'agitazione elettorale, si radunano al grado, e le cose restano stazionarie.

Il manifesto-programma essendo ancora in mente Dei pensano di mandar fuori un preavviso. Veramente per un semplice preavviso si poteva deliberare molti mesi prima; adesso, secondo il modesto nostro avviso, non vale la pena di gettar quattrini per questo scopo.

Annegato. Certo Gio. Batt. Tagliagallo, contadino di Latisana, l'altro giorno si gettava volontariamente nelle acque del Tagliamento è miseramente annegato. Si attribuisce il triste proposito dell'infelice a disastri finanziari.

La scomparsa di uno osmo. La famiglia ed a richiesta, anche l'autorità, stanno sulle tracce del ventenne Zorzenone Luigi di Angelo, da Premariacco, il quale manca da vari giorni.

Egli è un po' osmo, quasi muto, ha statura infelice ed è zoppo della gamba sinistra.

Col 1° luglio

si apre un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati a mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale si radunerà, in sessione straordinaria, nel giorno 3 luglio p. v. alle ore 11 ant. L'ordine del giorno lo pubblicheremo domani.

Conferenza. Ci si partecipa che domani alle ore 8 mezza pom., nella sala Cecchini, lo studente universitario socialista Cleante Boscolo parlerà sul programma amministrativo.

Non vi potranno accedere oltre persone munite d'invito personale.

Studi daziarî. Ci scrivono: «Senza andar in cerca di città dispartate, il confronto fra le tariffe daziarie fatto per l'altro dal Friuli si può applicare anche a Treviso e Vicenza, le due città del Veneto che più si avvicinano alla nostra».

Ecco come sono tassati i consumi popolari nei tre Comuni:

Vino, all'ettolitro: Treviso L. 7. — Vicenza L. 9. — Udine L. 0.50.

Farina e pane, al quintale: Treviso L. 2.40 — Vicenza L. 2.35 — Udine nulla.

Legna da fuoco, al quintale: Treviso L. 0.22 — Vicenza L. 0.35 — Udine nulla.

Carbone vegetale, al quintale: Treviso L. 0.55 — Vicenza L. 0.60 — Udine nulla.

Legumi secchi, al quintale: Treviso L. 1.50 — Vicenza L. 1.54 — Udine nulla.

Sono poi colpite da dazio in tutte le città del Veneto le voci seguenti: legname greggio, erba fresca, pesce, uova, pollame, erusca, terraglio, vetrani, metalli lavorati, laterizi, pietra lavorata, ed altre; a Udine nulla.

Se la passione di partito non facesse velo alla mente, sarebbe pura e semplice giustizia riconoscerlo, che il nostro

Comune si è già messo in buon tratto avanti a tutti gli altri colle sue riforme daziarie in senso popolare. Ma questo, per gli amici del popolo, non conta niente. Si tratta di un altro, e gli udinesi da mercoledì scorso lo hanno ben capito.

Un Consigliere comunale.

Contro la tubercolosi. Il Comitato udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi tenne ieri, alle 8 pom., la sua prima seduta.

Si procedette alle nomine, e risultarono eletti per acclamazione: il dott. Marzuttini a presidente, il prof. Pontano a vice-presidente, il dott. Lozzatto a segretario. Il dott. Barghini accettò di rappresentare il Comitato di Udine al Congresso delle Sezioni, che avrà luogo in Roma il 28 corr.

Prima che il rappresentante parta per prendere parte ai lavori del Congresso, il Comitato si riunirà ancora al fine di determinare le proposte che dovranno essere presentate e discusse tra delegati delle Sezioni sorelle della Lega.

Biglietti speciali di Abbonamento sulle ferrovie. È confermato che dal primo luglio le principali stazioni delle Reti Mediterranea ed Adriatica distribuiranno speciali biglietti d'abbonamento delle tre classi, validi per percorrere liberamente durante il periodo di 30 giorni tutte le linee dell'una o dell'altra Rete, oppure per il periodo di 15 o di 30 giorni una larga zona delle linee stesse.

I biglietti comprendenti le linee che fanno capo ai laghi Maggiore, di Como e di Garda, hanno validità anche per i rispettivi servizi di navigazione. Ognuna delle due Società ha istituito biglietti per cinque diverse percorrenze, cioè:

- a) la Mediterranea i biglietti: 1. — per le linee Bardonecchia-Torino-Genoa-Pisa, Chiasso-Milano-Genoa-Venimiglia, Milano-Torino e tutte le diramazioni, in una parola, per tutte le linee al Nord di Pisa; 2. — per la linea Pisa-Roma-Napoli e per tutte quelle che da essa diramano per Firenze-Livorno-Siena-Chiusi-Terracina-Gaeta, ecc., comprese le linee dei Castelli Romani; 3. — per le linee da Napoli a Reggio Calabria, a Brindisi, ad Avellino, e Benevento, e per tutte quelle di collegamento e di diramazione; 4. — per tutte indistintamente le linee della Rete Mediterranea. b) e l'Adriatica i biglietti: 1. — per la linea Chiasso-Milano-Bologna-Rimini, o per quelle al Nord, cioè: Milano-Venezia, Venezia-Bologna, Verona-Modena, le linee tendenti ai confini austriaci, ecc.; 2. — per le linee Bologna-Firenze, Pistoia-Lucca-Livorno, Firenze-Roma, Bologna-Ferrara-Castellamare Adriatico-Roma e tutte le altre fra esse comprese; 3. — per la linea Roma-Castellamare Adriatico e per tutte quelle al Sud, cioè per Foggia ed Otranto, la Foggia-Napoli, ecc.; 4. — per l'intera Rete Adriatica.

C'è anche un quinto biglietto comune alle due Reti e che comprende i percorsi segnati al rispettivo numero 1; esso si estende quindi a tutta l'Italia superiore. I biglietti dell'uno al tre hanno due diversi periodi di validità, 15 e 30 giorni; gli altri hanno la validità unica di 30 giorni.

I biglietti saranno distribuiti ad Alessandria, Ancona, Bologna, Brindisi, Castellamare Adriatico, Firenze, Foggia, Genova, Milano, Napoli, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Torino, Udine, Venezia e Verona.

Ognuna di dette Stazioni rilascerà i biglietti per 15 o 30 giorni della serie valide per la regione a cui appartiene, ed anche per quelli per 15 della regione limitma della stessa Rete, ed in generale quelli pure per 15 e 30 giorni della regione limitma dell'altra Rete, oltre i biglietti per l'intera Rete propria.

Le Stazioni di Milano, Firenze, Pisa, Roma, Napoli e Brindisi, che sono comuni alle due Reti, distribuiranno naturalmente e coll'acconata varietà i biglietti dell'una e dell'altra.

Un viaggiatore che debba percorrere due diverse regioni potrà così provvedersi nella stessa località di due biglietti, ma ciò, in via generale, gli tornerà utile soltanto nel caso che si tratti di biglietti della durata di 15 giorni, perchè per la durata di 30 giorni e per le linee settentrionali di entrambe le Reti, o per due regioni della stessa Rete, è più conveniente l'acquisto del solo biglietto numero cinque nel primo caso, e del biglietto per l'intera Rete Mediterranea ed Adriatica nell'altro.

I biglietti hanno secondo le rispettive serie i prezzi seguenti:

Numeri 1 e 2 (tanto dell'Adriatica

quanto della Mediterranea): per quindici giorni: prima classe lire 95, seconda 85, terza 40; per trenta giorni: prima classe lire 100, seconda 110 e terza 65.

Numero tre: 15 giorni, rispettivamente, lire 75, 60 e 30; trenta giorni lire 125, 84, 50.

Numero 4: trenta giorni, lire 240, 164, 97.

Biglietto cumulativo: trenta giorni, prima classe lire 220, seconda 150, terza 90.

I detti prezzi, che sono irriducibili anche nei ragazzi, comprendono le vigenti soprattasse. Devono però pagare in aggiunta: lire 1 per tassa di bollo ed accessorio, e lire 5 quale deposito cauzionale rimborsabile alla restituzione del biglietto purchè fatta non oltre le ore 12 del giorno successivo alla scadenza. Per i biglietti acquistati presso le Agenzie, è anche dovuto un diritto speciale di cent. 25.

I biglietti devono essere domandati in iscritto agli Uffici di vendita o direttamente, od a mezzo postale con lettera raccomandata. Colla domanda si deve consegnare la fotografia da applicarsi sul biglietto, e pagare la tassa di lire 1. È prescritto che la fotografia sia del formato «biglietto da visita» e che non sia montata su cartoncino. I biglietti sono consegnati o spediti al luogo designato dal richiedente, entro due ore dal ricevimento della domanda, calcolata fra quelle comprese nell'orario dell'ufficio di distribuzione. Il pagamento del prezzo si fa alla consegna.

Per la testa raffigurante Gesù Cristo. Si ricorda agli artisti che le adesioni al concorso al premio di 9000 lire per la testa raffigurante Gesù Cristo, debbono pervenire alla sede del Comitato al Circolo degli artisti (via Bogino 9) in Torino entro il corr. mese di giugno.

Il «Cittadino italiano», sequestrato. Stamana, d'ordine della P. Procura è stato sequestrato il «Cittadino italiano» di ieri sera per un articolo in prima pagina intitolato: La proroga.

Grande festa campestre a Santa Margherita. Domani sul ridente colle dell'osteria al «Paganorama», grande festa da ballo con distinta orchestra adinese diretta dal maestro Vittorio Barei, coi seguenti divertimenti: Cucagnone, trappolini, palloni areostatici, fuochi d'artificio o fantascia illuminazione del colle a lanternae veneziane.

Inappuntabile servizio di Restaurant a modicissimi prezzi.

Orario speciale che, nel pomeriggio di detto giorno, sarà attivato dalla Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Table with 5 columns: Udine P.G., Tor. (prezzo S. Marc), Ceresotto (S. Marc), guscio, Mari-gugna, San Daniele. Rows show prices for various items like 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

Table with 5 columns: San Daniele, Fa-gugna, Mari-gugna, Ceresotto (S. Marc), Tor. (prezzo S. Marc), Udine P.G. Rows show prices for various items like 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

Saranno distribuiti in quest'occasione speciali biglietti di andata-ritorno: a prezzo ridotto:

Udine-porta Gemona-Torreano centesimi 56; Udine-porta Gemona-Ceresotto 65, Fagnana-Ceresotto 55, S. Daniele-Ceresotto lire 1.45; compresa la tassa di bollo.

Il linguaggio del fazzoletto.

Ecco alcune indicazioni del linguaggio del fazzoletto, che fa degno contrapposto al linguaggio dei fiori.

Appressare il fazzoletto alle labbra significa, conoscenza; agli occhi: spavento; lasciarlo cadere: saremo amici; toccarlo con le mani: indifferenza; strisciarlo sulla guancia: ti amo; avvolgerlo sulle mani: ti odio; tenerlo sulla guancia destra: sì; sulla sinistra: no; farne un gomitolo nella mano sinistra: vorrei liberarmi da te; nella mano destra: amo un altro; piegare i vortici: parlare con te; farlo avanzare sulla spalla destra: seguimi; tenerlo per gli angoli opposti: aspettami; farlo passare sulla fronte: siamo sorvegliati; tenerlo all'altezza dell'occhio destro: sei cambiato; sugli occhi:

sei crudele; avvolgerlo intorno all'indice; sono fidanzata; al medio: sono maritata.

Per VINCENZO BELLINI.

Trenta giorni oggi sono trascorsi dal fatale in cui si sbrudevava anzi tempo una tomba che doveva accogliere nel suo grembo gli anni e della vigoria il capitano Vincenzo Bellini, che doveva strappare per sempre alla sposa che lo adorava, ai bimbi suoi, fiori di grazia e di virtù! Eppure oggi ancora Udine, che fu teatro della irreparabile sciagura, rammenta e piange!

Possano questo attestato di simpatia, questo tributo di memoria affetto che la cittadinanza unanime rende al caro estinto lenire il lutto inestinguibile del cuore della infelice vedova che piangerà sempre il dolce compagno a lei crudelmente strappato dalla ferocia del destino; possano — in giorni più lontani, quando l'esperienza degli anni farà loro comprendere e sentire la mancanza dell'amato babbo — possono riuscire di conforto ai figli, che nella virtù memorata dal padre ritemperano il carattere, educheranno il cuore!

Possa quel libro che così degnamente Vincenzo Bellini ricorda, e che Mons. Pietro Dell'Oste, parroco delle Grazie, volle compilare, a nome della cittadinanza udinese, e offrire agli ufficiali del Reggimento cui l'estinto apparteneva per doveri di soldato e per vincoli d'affettuosità: viva e profonda, essere il compagno più dolce che, ricordando di Vincenzo Bellini, dica di lui alla vedova, ai figli, agli amici, agli ammiratori il consiglio e sempre le virtù del suo cuore e del suo.

Ringraziamento. Gli ufficiali del 17° fanteria, grati e commossi, portano, per mezzo nostro, i loro più vivi e sentiti ringraziamenti a messignor Pietro Dell'Oste, parroco delle Grazie, che con nobile pensiero ha accolto il pietoso desiderio di alcuni cittadini udinesi ed ha compilato nel trigesimo della morte del capitano Bellini Vincenzo, la pubblicazione di cui parliamo più sopra.

All'ospedale venne medicato Albano Agostino di Ermo, d'anni 18, muratore da Udine, per accidentale ferita da punta al polso destro, guaribile in quattro giorni.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 102, del 21 giugno 1899, contiene:

Collage Mariana, di Alessio, vedova Colla, di Buis, accetto tanto per sé che nell'interesse della minore sua figlia, Collyvini Caterina fu sciolto l'eredità abbandonata del defunto suo marito, Collavini Emilio fu Angelo, morto il giorno 22 ottobre 1898 in Buis.

Luigi Arzuffini fu cav. Giacomo e Luigi e Giovanni fratelli Pontelli fu Giuseppe hanno dichiarato che la società in nome collettivo già da loro esistente di fatto, sotto la ragione sociale «Arzuffini e Pontelli» residenti in Tarcento è stata sciolta fino dal novembre 1896, avendo continuato a usare da allora in poi la ragione sociale per il solo effetto della liquidazione degli affari pendenti.

Diretti Valentini del fu Sebastiano di Carli, avvisa di avere presentata domanda alla Corte d'Appello di Venezia, per riabilitazione di due agenzie di condanna della Pretura di Palmanova.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 25 giugno dalle ore 20 e mezza alla 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Tannhäuser» Wagner
2. Sinfonia «La forza del destino» Verdi
3. Atto IV «Carmen» Bizet
4. Preludio e Siciliana, coro d'introduzione e preghiera «Cavalleria rusticana» Mascagni
5. Waltzer «Vénitienne» Valdeufol

Bollettari per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita bollettari per compere bozzoli.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (23 giugno 1899), Time (ore 9, 15, 21, 24), and Temperature/Weather data.

Una disfatta del Galiffa. Cairo 24 - Si annunzia che la tribù di Tagulli disface l'esercito del califfa, infliggendogli gravi perdite.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 23 giugno.

Pittioni Valentino di Cividale, imputato di falsità in giudizio penale, è stato condannato a mesi due di reclusione, a mesi sei d'interdizione dai pubblici uffici, nei danni e spese.

Brucci Arcangelo fu Pasquale maritata Zenarolia, d'anni 27, da Udine, per appropriazione indebita, è stata condannata a giorni sei di detenzione, alla multa di lire 117 e nelle spese.

VARIETA

La terra è una trottola?

Finora ora generalmente ammesso dagli scienziati che la terra fosse un ellissoide depresso ai poli e schiacciato all'equatore. Ebbene tale opinione è ora seriamente contestata dalle osservazioni fatte nelle varie spedizioni polari.

L'ipotesi che va accreditandosi è che la terra sia schiacciata al polo nord, mentre al polo sud si prolungherebbe in punta.

In altri termini, il nostro globo avrebbe la forma precisa di una trottola.

Finalmente con questa nuova spiegazione adesso tutti saranno persuasi che veramente la terra gira, il che prima d'ora era soltanto ammesso dagli studiosi e dagli ubbriachi.

Restano così pure spiegate le cause precise di quei commovimenti tellurici detti terremoti.

Il vento ed il fuoco interno della terra non entrano per nulla; i terremoti sono dovuti semplicemente ad una spinta troppo forte data da colui che fa girare la trottola terracqua.

Come è vero che la verità o tosto o tardi viene a galla!

La Conferenza dell'Aja

Il divieto di proiettili esplodenti.

Aja 23 - La prima commissione (disarmo) della Conferenza per la pace, deliberò di vietare l'uso di proiettili esplodenti; inoltre per la durata di cinque anni resterà vietato, durante una eventuale guerra, di lanciare proiettili da palloni aerostatici.

La sfida di un delegato della pace

Aja 23 - Abdullah paschi, delegato turco, sfidò a duello Ahmed Riza, rappresentante dei giovani turchi, per le parole violente contro il sultano, pronunziate in una conferenza mercoledì. Ahmed Riza rifiutò il duello.

Il processo contro i complici di Acciarito

Roma 23 - L'udienza viene aperta alle ore 10. La folla è aumentata. Si comincia subito con l'interrogatorio dei Diotallevi, che è agitato e batte i pugni sulla ringhiera, dichiarandosi innocente. Nega verità all'atto d'accusa. Disse al giudice di non conoscere Acciarito per paura. Non lo crede delinquente, ma pazzo. Si protesta devoto a Re Umberto e alla Casa di Savoia. Dice che andò agli appuntamenti dati da Acciarito il quale voleva uccidere Re Umberto. Afferma che lo scongiurò sempre dal commettere il delitto. Termina quasi piangendo, protestandosi innocente e calunniato.

Nell'udienza pomeridiana ha luogo l'interrogatorio del Ceccarelli che si dichiara socialista anarchico.

L'imputato ammette di aver ricevuto una visita dell'Acciarito, che gli parlò del fatto grosso che voleva commettere, ma egli lo scongiurò con Diotallevi, al quale disse di levarsi d'intorno l'Acciarito. D'allora in poi tronò ogni relazione coll'Acciarito, che lo aveva accusato d'aver paura.

L'imputato Colabona piange e si dice innocente. Egli lavorava da 45 giorni nella bottega dell'Acciarito quando questi gli disse di vendere i ferri perché emigrava in America. La sera del 21 aprile accompagnò l'Acciarito a porta Parba, e lo vide nascondere sotto terra un pugnale, una pistola, dopo aver bruciato alcune carte. Non sa altro.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una disfatta del Galiffa.

Cairo 24 - Si annunzia che la tribù di Tagulli disface l'esercito del califfa, infliggendogli gravi perdite.

L'ultima guarnigione spagnuola alle Filippine.

Manilla 24 - La guarnigione spagnuola di Balor, che resisteva da un anno all'assedio degli insorti, ridotta a trentatré uomini, ha capitolato.

L'abolizione delle pene corporali in Russia.

Berlino 24 - La Commissione nominata dello Czar per studiare i mezzi di abolire la deportazione in Siberia ha compiuto i suoi lavori. Precisamente quali sieno le sue conclusioni concrete non si sa, ma è opinione generale che esse porteranno un notevole sollievo ai condannati, proponendo l'abolizione delle pene corporali.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 giugno.

Il nostro mercato della seta ha continuato ancor oggi a seguire i movimenti in rialzo, che, quantunque tenui, si ripetono giornalmente sui mercati bozzoli.

Le richieste sono state pari a quelle dei giorni passati, ma coll'esiguità della roba esistente, pochi affari hanno potuto concludersi, tutti però con ricavi migliorati.

Si vede, dal suo modo di contenersi, che anche la fabbrica è poco provvista di roba, ciò che, aggiunto alla diminuzione dell'attuale raccolto bozzoli, lascia sperare un'avvenire buono per la seta, e giustifica le alte pretese ed il fermissimo contegno dei detentori.

(Dal Sete).

Bozzoli.

Udine 23 - Pesati chilogr. 468. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.70 a 4.20; media 4.07.

Alessandria 23 - Gialli da lire 3.65 a 4.80; media 4.19.

Asti 23 - Gialli da lire 4.70 a 4.90.

Bologna 23 - Superiori da lire 4.30 a 4.72; comuni da 3.90 a 4.25; inferiori da 3.50 a 3.85.

Brescia 23 - Gialli da 3.37 a 4.94.

Crema 23 - Superiori da lire 3.75 a 4.30; comuni da 3.20 a 3.70.

Forti 23 - Nostrani è simili: massimo lire 4.70, minimo 2.80.

Lovigo 23 - Gialli da lire 4.00 a 4.35. Bianco-gialli da lire 3.70 a 4.10.

Lucca 22 - Gialli da lire 3.50 a 4.40.

Mantova 23 - Nostrali da lire 3.00 a 4.00; incrociati da 2.80 a 4.00.

Reggio Emilia 23 - Gialli da lire 3.62 a 4.25; media 3.84.

Verona 22 - Gialli-bianchi e incroci nostrani: massimo lire 4.20, minimo 3.70, medio 3.97.

Voghera 22 - Nostrani superiori: massimo lire 3.50, minimo 4.80.

Bollettino della Borsa

Table with columns: UDINE, 24 giugno 1899, RENDITA, OBBLICAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE. Lists various financial instruments and their values.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.38.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

IL PAIN EXPELLER (LINIMENTO CAPSICI COMPOSITUM) DELLA FARMACIA RICHTER DI PRAGA. A un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc., ecc. Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute.

PROPRIETARIO Loser János HUDAPEST. Fornitore della Corte Imperiale austriaca e Reale ungherese. ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA originale della sorgente di LOSER JANOS Budaörs-Budapest. Senza dubbio la migliore del genere.

TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITA DI VENEZIA, 1899. MOSTRE INDIVIDUALI Favretto, Lombach, Michetti, ecc. Pubblici festeggiamenti.

Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Babarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati coesimili.

Elixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue.

BICICLETTE della Premiata Fabbrica ORIO & MARCHAND. Gli splendidi modelli 1899 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario sig. Giov. Battista Marpillero in Tricesimo. Catalogo gratis.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro-Fragili del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché la lode più sincera ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Può nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata godendosi al VERDERAME, YELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, a questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marchio di fabbrica, ovvero quelli infissi direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Insomma sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, degli arti, del corpo, la gastrite, e pronta gioia nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di cuore, nelle leucorree, nell'abbassamento d'isteria, ecc. Serve a lenire i dolori da apoplezia cranica, da gotta, risolve la callosità, gli ingorghi di cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per cancri.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasoli, Filippo Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Venezia, Biondo; Crema, Giabovitz; Milano, G. Pradani, Jacobel P.; Bergamo, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8; e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; Roma, via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tutta profumata che inodora in fiaschi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50. Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Barolo Mason chimicografo del Fratelli Petroschi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacia. - A Mantova da Silvio Borzaga farmacia. - A Forlì da Giuseppe Tarni negoziante. - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice. - A Tolmezzo da Ottavio farmacia. - A Pontebba da Aristodemo Cattoli negoziante.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seltz od al Kernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, ha lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido, è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica, e sul cervello ristabilendo tutta la massa sanguigna. Il suo uso quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho di preservare ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Foggiano a Mare, 18 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Foggiano a Mare (Bari)

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è



l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero portati. La spazzatura inibisce le altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica acqua esistente soltanto che.

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Questa importante preparazione, sopra essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare al ricambio ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità, come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria, impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanzie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanzie Longega è l'istituzione delle preparazioni progressive, lucra, conosciuta, è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli» a lire 2 alla bottiglia di grande formato.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889. CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorel, Tarme senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badaga che è perniciosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Ombrosi ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti al suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovata vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annonzi del giornale «Il Friuli», Via della Prefettura N. 6.

CENA FATALE!

Partecipa al togar apas. Dopo una buona cena Di sopra il pane D'un bel... La h... H... D... E... C... E... U... E... E... E...

Trovata vendibile all'ingrosso o al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

Signore! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quella Signora i cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

E anche da preferirsi alle altre tinte e Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativi appoggione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train schedules between various stations like Udine, Trieste, Venezia, etc.